

KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2018

ENG 5-9

WINNER

The Poem of Rome

Staring at the Colosseum in the February cold
With my grandparents who are very old,
Walking past the Vatican during spring
While I hear and see birds fly and sing.

Watching Rome play football in June
While eating meat and pasta with my spoon,
Seeing the Forum in October when the leaves
fall,
Playing football with my cousin and my uncle.

Going to the big Olympic stadium
With my friends in the end of Autumn
Eating pizza at Christmas time
With some tasty fresh lime on it.

*Michele Rosiello, age 9
Britannia International School, Rome*

SPECIALLY COMMENDED

Family

I like to play with my family
They're nice and precise.
With my dad I like to play ball
But I'm not good at all.
With my mom I like to cook
But I like more to read a book.
I like to play with my sister
She's like a babysitter.
I play with her all day long
With her I like to sing a song.
My family is always with me
To fight with my difficulties.
With my family I see the light.

*Cecilia Pozzi, age 7
St. Francis International School, Rome*

IT 10-13

VINCITRICE

La mia luce è Dio

Se esiste il vento ed esiste il mondo,
Se esisto io esisti anche tu.
Posso avere tanto o posso avere poco,
Ma tutto andrà bene perché ci sarai tu.
La tua gloria è luce che illumina la mia vita.
Tu vedi quello che nessuno vuole vedere,
Tu ami quando nessuno ha più voglia di amare.
Quando non ce la farò più tu mi rialzerai,
Perché la mia forza sei tu.
Quando la luce si spegnerà e per quanto io persa
sia tu mi troverai.
Io credo in te come un cieco crede nel sole,
Non perché lo vede ma perché lo sente.
Tu sei la mia guida, la mia verità e la mia vita.

*Leslie Nayelie Guevara Cueva, età 12
I.C. Fidenae, Roma*

MENZIONE SPECIALE

Luce

A te,
Che pur non parlandomi
Sai comprendere il mio stato d'animo
Così piena di saggezza e candore che non saprei
trovarla altrove,
Luce, tu sei per me
Che guidi il mio cammino,
Nessuno lo sa fare meglio di te.
Luce radiosa del tuo volto
che mi dà sicurezza,
Tu,
Così testarda, umile e gentile sei lì,
La tua presenza è costante
Spesso non me ne accorgo,
Ma poi eccoti pronta a giudicarmi
E a farmi capire cos'è sbagliato e cosa no.
Il mio cammino è lungo
Seguito da una luce che solo tu sai dare,
Non permetterai che scelga quello sbagliato,
Perché sei ovunque.

KEATS-SHELLEY HOUSE POETRY PRIZE 2018

Se ciò accadesse,
So già che porgerai la tua mano sulla mia spalla
E allora capirò che ci sei... Ci sei sempre stata.
Solo ora mi accorgo
Che sei in ogni raggio di sole,
In ogni fiore e pianta,
Nell'aria che respiro e in ogni mio gesto.
Un giorno capirò i sacrifici che hai fatto,
I tuoi occhi sono lo specchio della mia anima.
La tua luce sarà il mio infinito,
Un giorno voltandomi
Ti risponderò:
"Grazie".

Marika Iacovelli, età 13
I. C. Castelverde, Roma

ENG 10-13

WINNER

On the Surface

On the water's surface,
Light gleams and glows,
Between the ripples,
Like a small snake,
Slithering back and forth.

On the road's surface,
Light looms over the little creatures,
With a gentle frequency,
Helping them find their way home,
Helping them to their burrows.

Matteo Bovenzi, age 12
St. Francis International School, Rome

SPECIALLY COMMENDED

Sparks

The perfect universe was born out of light,
sparks of energy projected into space,
running and wandering they formed stars.
Now, like endless bright fireflies on a summer
night,
they are above our heads.

A single star can light up entire worlds,
but two stars can give light to each other
and together they create the harmony of love.
Contemplating the whole universe I see
that only light holds the sky together
all around us.

Filippo Sebastianelli, age 13
S. M. S. "Leonardo Da Vinci", Terni

IT 14-18

VINCITRICE

L'alba

Riecheggia l'attimo dell'eterna sanzione
Quando il divenire diventa gravoso
Agli occhi sensibili del miope,
Popolano "ribelle" attaccato alla radio.

"Fratelli e sorelle", voi uomini del popolo,
Immaginate un demone bisbigliare nell'orecchio
parole amare musicate di piacere:
*Non sarete mai soli, ma andate e fate la
rivoluzione.*

E a te: fino a dove vuole spingersi
Quella voce lacrimante?
Non si cura del domani
Ma rimpiange il lutto straziante.

Non pensi a chi ha lottato,
Emigrato, chi è annegato,
Fucilato, straziato, mai tornato?
Tu che gridi, ora, smetti di smaniare.

Fino a quando vuoi negare,
Rimanere fermo a soffocare
Questa voce che ti strozza
E a te neanche importa?

Ti vedi bene dal sognare bianco,
Che se gli occhi chiusi spalanchi
Al bagliore dei raggi ti nascondi:
Con gli altri gridi, da solo fuggi.

Che senso ha che ti lagni
Se con l'amaro in bocca continui a bruciarti?

